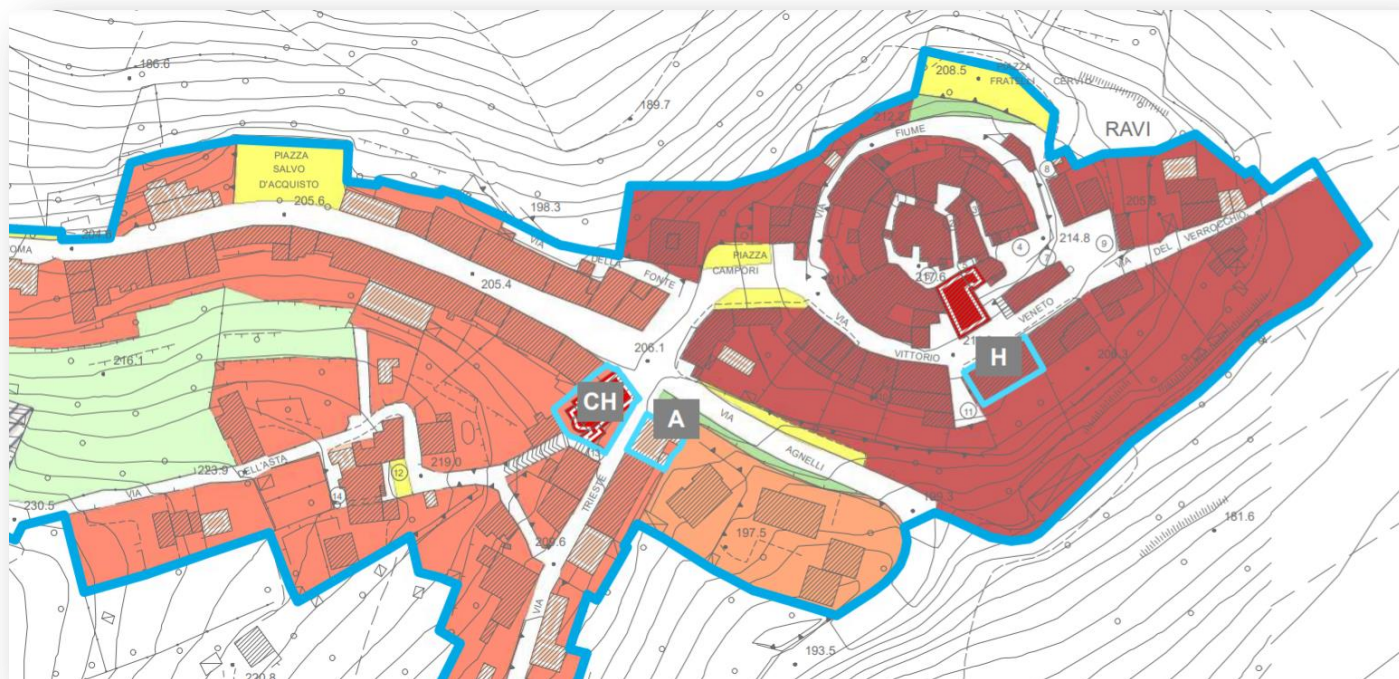


IL BORGO DELLA FRAZIONE DI RAVI INQUADRAMENTO URBANISTICO

Estrapolazione del Piano Operativo

(il Piano Operativo è stato adottato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 06/04/2020:
https://maps3.ldpgis.it/gavorrano/sites/gavorrano/files/po/adozione/dcc_9_2020.pdf)



Legenda

TERRITORIO URBANIZZATO

TESSUTI INSEDIATIVI

Tessuti storici

Ts1 - Tessuto prevalentemente residenziale di impianto preottocentesco (art. 25)

Ts2 - Tessuto di matrice otto-novecentesca (art. 26)

Edifici soggetti a restauro e risanamento conservativo nei tessuti storici

Edifici soggetti a ristrutturazione edilizia ricostruttiva nei tessuti storici

Tessuti della città contemporanea

Tcc1 - Tessuto prevalentemente residenziale a isolati aperti (art. 28)

Tcc2 - Tessuto prevalentemente residenziale a progettazione urbanistica unitaria (art. 29)

Tcc3 - Tessuto prevalentemente residenziale ad aggregazione lineare (art. 30)

Tcc4 - Tessuto a funzioni e tipologie miste (art. 31)

Tcc5 - Tessuto puntiforme e di margine (art. 32)

Tessuti della città produttiva

Tcp1 - Tessuto artigianale ed industriale (art. 34)

Tcp2 - Strutture commerciali per la media distribuzione (art. 35)

STRUTTURE DI SERVIZIO: DOTAZIONI URBANE

Aree per funzioni specialistiche e servizi di interesse locale (o comune) (art. 36)

Edifici sede di attrezzature e/o servizio pubblico nei tessuti insediativi (art. 36)

XX Sigle per attrezzature e servizi pubblici

Aattrezzature amministrative e di servizio

CH.....attrezzature religiose

CM.....cimiteri

CR.....attrezzature ricreative culturali

Hpresidi socio sanitari

Iistruzione

ITimpianti tecnologici

Aree a parcheggio pubblico (art. 37)

Aree a verde pubblico (art. 50)

Aree a verde pubblico attrezzato per lo sport (art. 39)

Aree a parco pubblico attrezzato (art. 38)

RETE ECOLOGICA IN AREA URBANA

Verde naturale e boschi (art. 49)

Verde urbano di connessione (art. 50)

Verde integrazione (art. 51)

INFRASTRUTTURE

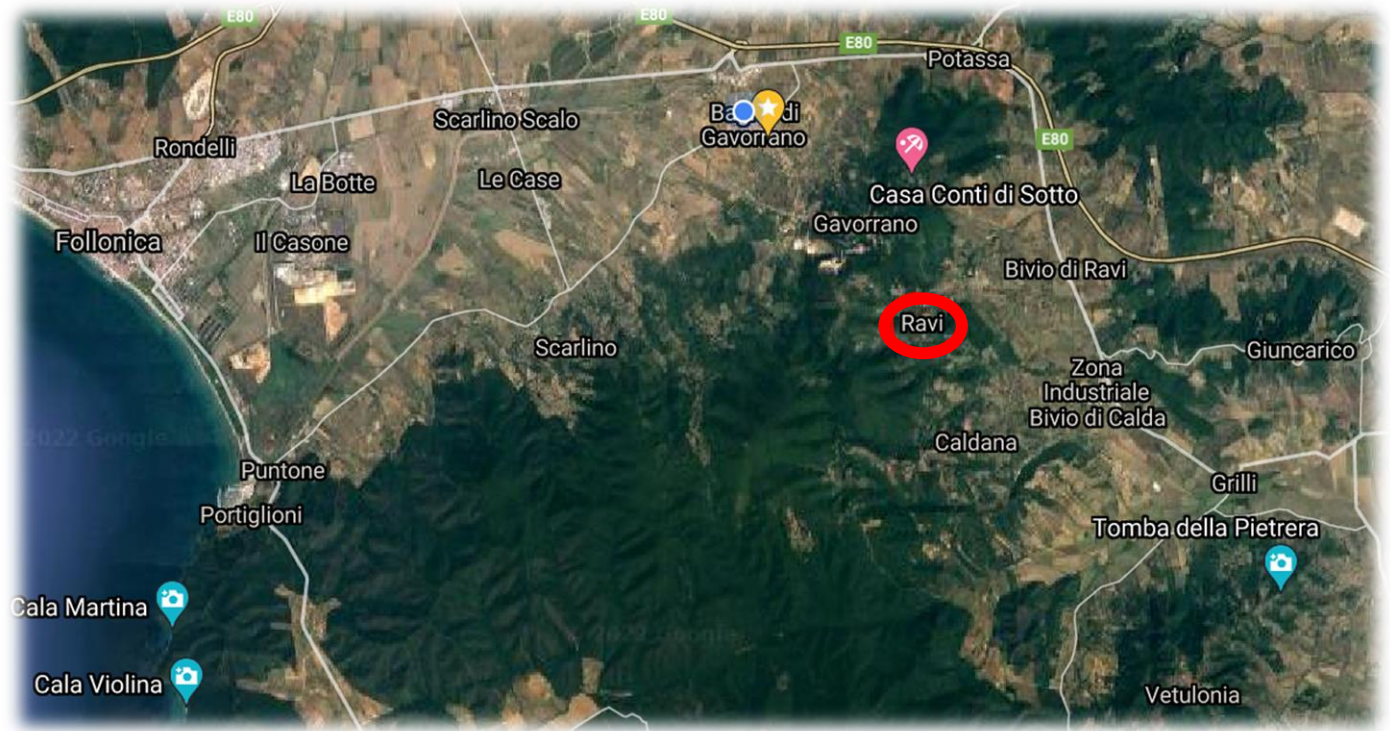
Viabilità esistente (art. 43)

https://maps3.ldpgis.it/gavorrano/sites/gavorrano/files/po/adozione/po_tav2_2_filare_ravi_giuncarico2.pdf

1. La frazione di Ravi

Il borgo di Ravi è situato sul crinale orientale del Monte Calvo, che separa la valle dell'Ombrore inferiore e del Bruna da quelle minori del Pecora e del Cornia, nella Maremma grossetana.

Ravi è situato a sud-est del capoluogo comunale, dal quale dista circa 3 km.



La località sorse durante l'alto Medioevo, quasi certamente durante l'VIII secolo, come possedimento dei vescovi di Roselle, il primo nome era Ravi di Maremma. Nel XV secolo la località di Ravi entrò a far parte della Repubblica di Siena, sotto la cui giurisdizione rimase fino a metà XVI secolo, quando l'intero territorio fu unito al Granducato di Toscana.



Castello di Ravi, ricordato già in un documento del 784, si presenta oggi come inglobato in strutture murarie di edifici posticci, e ne è individuabile il perimetro di forma circolare. Tra i vari edifici addossati alla struttura ne è riconoscibile uno in pietra con base a scarpa che sporge da sud-est, forse l'antico cassero.



2. Descrizione del soggetto proponente

La presente Amministrazione Comunale ha avviato una riflessione nella legislatura iniziata nel 2018 sul dinamismo dei propri borghi nella volontà di contrastare il lento ma progressivo calo demografico, con il conseguente svuotamento di funzioni e servizi, individuando i paesi come nodi nevralgici del patrimonio territoriale e come laboratori di rinascita, con la capacità di generare piccole ma significative economie locali e circolari con l'obiettivo in primis di recuperare il patrimonio immobiliare in disuso o scarso uso, rivitalizzando attraverso il turismo la frequentazione degli stessi borghi medioevali.

Iniziative avviate:

- Normativa del nuovo Piano Operativo in via di approvazione finale ed entrata in vigore che permette il superamento dei limiti della superficie abitabile minima con atto d'obbligo per la destinazione delle volumetrie all'affitto turistico breve.
- Bando annuale finanziato attraverso risorse del bilancio comunale volto a riconoscere un contributo a fondo perduto per tutti gli esercizi commerciali di nuova apertura localizzati nei borghi siti nel Comune di Gavorrano.
- Avvio del progetto sperimentale di accoglienza diffusa presso il borgo di Caldana, come base di partenza di un percorso da allargare al resto dei borghi del Comune di Gavorrano con la messa in sinergia dei proprietari degli immobili volti ad attrarre nuovi flussi turistici, con ricaduta occupazionale per le attività commerciali presenti e conseguente all'organizzazione e la fornitura di servizi attraverso soggetto cooperativo locale, con la volontà di allargare il progetto anche al paese di Ravi, prossimo a Caldana.
- Rassegna cinematografica PIRITE IN CORTO come iniziativa culturale presso il sito recuperato della ex miniera Ravi Marchi

Gli interventi che di seguito vengono illustrati, strettamente correlati al progetto di accoglienza turistica diffusa, hanno come filo conduttore la riqualificazione architettonica, impiantistica, sociale e culturale del piccolo borgo di Ravi.

Dalla crisi dell'attività estrattiva (intorno alla fine degli anni settanta), Ravi ha visto man mano depauperare quella centralità che la connotava: un paese strettamente legato alla miniera di pirite, sito di estrazione mineraria lontano poche centinaia di metri dal centro storico della frazione, ma che aveva anche una sua vivacità, un suo ruolo sociale,

una ricchezza di iniziative, spesso portate avanti anche dalla Società Marchi prima e Montecatini dopo. A Ravi c'era un cinema/teatro molto attivo e il numero degli abitanti si manteneva costante.

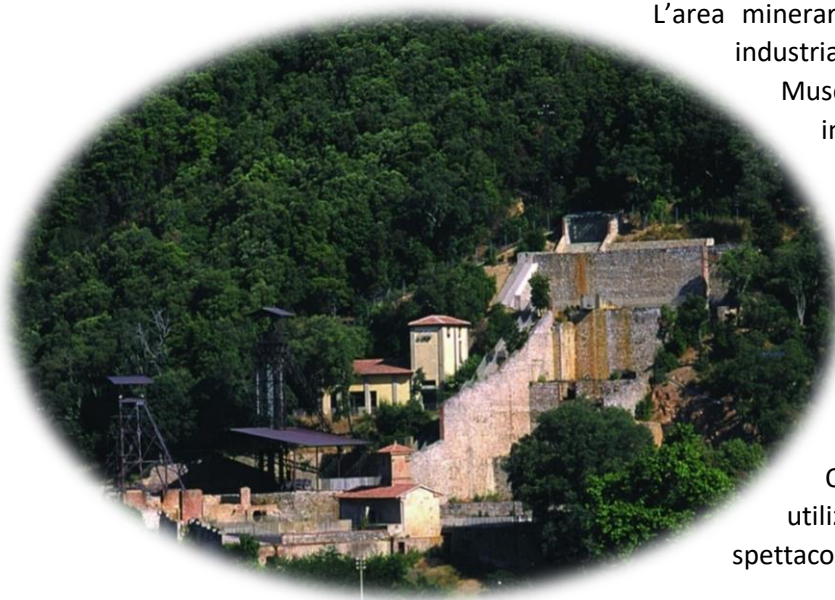
La presenza della pubblica amministrazione sapeva essere virtuosa, con la presenza della scuola primaria, la caserma dei Carabinieri, e spazi pubblici adeguatamente realizzati e mantenuti con decoro. Una realtà che appare lontana vista con gli occhi del presente.

Lo stabile ex scuola primaria adibito a sede del locale comitato della CRI ed ambulatori medici, il cinema/teatro fatiscente e chiuso da decenni, con problemi strutturali rilevanti per il tetto, facendo mancare un luogo di incontro ed attività ricreativa per la locale comunità. La chiusura della locale caserma dei Carabinieri è avvenuta pochi anni dopo la chiusura della miniera avvenuta nel 1984, ed il locale ufficio postale. Dopo la fine dell'attività mineraria, e con la conseguente crisi demografica (gli abitanti spesso preferivano spostarsi a Bagno o nella vicina Follonica), anche il patrimonio storico/architettonico, ma anche la rete dei servizi e delle infrastrutture, così come l'economia (basata essenzialmente sulle rendite delle pensioni) hanno subito un forte declino.

Gli interventi che di seguito sono illustrati contribuiranno in maniera determinante alla rivitalizzazione della frazione di Ravi. In particolare il recupero architettonico del cinema/teatro, così come la costruzione di una struttura ludica in stretta sinergia con il campeggio de "La Finoria" non devono essere visti come episodi a sé stanti, ma come parti di un disegno più complessivo che tendono al recupero di Gavorrano come centro della cultura e dello sport.

Da ultimo, questi interventi sono tesi a attrarre un turismo "diverso", quello che non è legato solo al mare, ma quello che frequenta le nostre zone anche "fuori stagione", perché richiamato dalle emergenze naturalistiche e architettoniche del territorio.

2.1 Recupero del sito minerario ex RAVI MARCHI



L'area mineraria di Ravi-Marchi è un sito di archeologia industriale all'aperto, complementare alla visita del Museo in Galleria. È qui possibile visitare gli impianti di superficie della Miniera Marchi per il trattamento della pirite, dismessi nel 1965 e oggi restaurati e ripristinati. Oltre alla peculiare storia particolare di questa miniera, la visita aiuta a comprendere il percorso e la lavorazione del minerale una volta portato alla luce dal sottosuolo. La visita al museo è solo guidata. Il costo della guida è compreso nel biglietto d'ingresso. Oltre alle visite guidate, il sito può essere utilizzato per laboratori didattici, eventi culturali e spettacoli teatrali, conferenze e convegni all'aperto.

Il recupero della Miniera Ravi Marchi ha reso possibile l'apertura di un importante percorso museale che arricchisce l'offerta culturale non solo del Comune di Gavorrano, ma soprattutto del Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane.

L'aspetto più rilevante del progetto è costituito dal fatto che il percorso è stato individuato per consentire la visita in sicurezza di tutte le parti del complesso di archeologia industriale. I percorsi obbligati per i visitatori, tramite

passerelle, scale e ringhiere, sono perfettamente inseriti all'interno e nei pressi delle strutture senza che se possa rilevarne la presenza.

Il sito è stato recuperato come un vero e proprio sito archeologico. Attraverso indagini di scavo sono stati riportati alla luce tutti i manufatti interrati e sigillati dopo la chiusura della miniera e l'itinerario è stato studiato per seguire il percorso della pirite dalla uscita dal pozzo di estrazione, il trattamento in laveria (e in flottazione) e il caricamento verso la teleferica. Le strutture per ospitare i servizi igienici e l'aula didattica sono state realizzate in legno.

Nella parte inferiore è stato realizzato un nuovo edificio di forma circolare che ha la funzione di Centro Accoglienza ed inoltre sono cominciati i lavori (non terminati) per la realizzazione di un altro edificio nuovo che aveva all'inizio la funzione di Centro Ristoro, funzione che verrà sostituita con quella di Centro per la Didattica e di Mineralogia. La conclusione di tale volumetria potrebbe rappresentare in futuro la conclusione del progetto di recupero rivitalizzato creando nuovi flussi turistici.

La principale criticità del recupero è stata infatti la continuità del suo utilizzo per la stabilizzazione del flusso dei visitatori.





2. Sintesi del progetto

La domanda turistica è in totale mutazione, caratterizzata dalla ricerca di realtà dove è possibile mantenere il distanziamento, della sicurezza delle località meno affollate, di costi più contenuti per vacanze più brevi e della preferenza di luoghi dove si percepisce una buona organizzazione di accoglienza, autenticità e informazione turistica.

Una domanda turistica decisamente più orientata ad un mercato nazionale, di prossimità, con tre o quattro ore di percorrenza al massimo ed attività di escursionismo giornaliero. Siamo davanti ad un processo di evoluzione e mutazione della domanda turistica e non possiamo pensare a un ritorno al passato. Molte cose sono già cambiate ed alcune di queste resteranno così anche in futuro. Questo radicale cambiamento ci mette di fronte nuove sfide tra cui anche quella di integrare meglio il turismo nel sistema economico, qualificando le risorse umane, l'imprenditorialità innovativa, le dotazioni tecnologiche, i patrimoni relazionali, i contributi alla qualità dei luoghi ed alla sostenibilità.

L'Amministrazione Comunale di Gavorrano si propone di focalizzarsi nella proposta progettuale di "Accoglienza Turistica diffusa per un turismo esperienziale ad approccio partecipativo" basandosi su tre importanti elementi: le relazioni per incrementare la qualità dei nostri servizi di ospitalità, l'autenticità di prodotti locali, sostenuti dai rapporti umani a forte matrice identitaria e la partecipazione delle comunità diventando la linfa che alimenta l'amore per la propria terra e per le sue tradizioni.

Come si Svilupperà il progetto di Accoglienza Turistica Diffusa in sintesi:

(Processi / Metodologia / Obiettivi / Risultati / Topics)

Il progetto di rigenerazione e trasformazione del borgo di Ravi, si svilupperà principalmente attraverso il coinvolgimento dei suoi residenti e si svilupperà in tre fasi. Le attività si svolgeranno secondo un programma

prestabilito di incontri online e in presenza con i soggetti pubblici e soggetti privati, sopralluoghi mirati al raggiungimento di uno standard qualitativo degli immobili pubblici o privati destinati al ricettivo (questionario, scheda tecnica, caratteristiche, ubicazione, manutenzione, arredamento e accoglienza). Verifica di quali e quanti sono gli appartamenti già sul mercato (canali di vendita, sentiment, chi si occupa dell'accoglienza o della gestione extranet delle piattaforme OTA) . Coinvolgimento delle attività ristorative, servizi ai cittadini, servizi turistici da integrare nel progetto (la reputazione, il posizionamento, le diverse tipologie). Una mappatura delle attrazioni, infrastrutture, itinerari, monumenti. Una mappatura della comunità di persone residenti intenzionate a contribuire alla realizzazione e alla crescita del progetto. L'obiettivo è quello di trasformare il borgo in prodotto turistico organizzato mettendo insieme l'accoglienza, i servizi, gli eventi e le attività in modalità omogenea come un unico luogo dove poter soggiornare e vivere esperienze all'interno del borgo, del territorio circostante non più in modalità individuale ma collettiva come una piccola destinazione turistica incrementando la qualità dei servizi e la reputazione. L'obiettivo è trasmettere al turista, residente temporaneo un senso di organizzazione e coesione perché il territorio è di tutti e tutti hanno la responsabilità per ciò che li compete.

Vi sono alcuni processi immediati nella prima e seconda fase che necessitano un tempo operativo che va dai cinque ai sei mesi (mappatura, omogeneità dell'accoglienza, gestione dell'accoglienza, informazione, formazione, prodotti turistici...ecc) e processi a lungo termine ovvero come sarà il borgo fra cinque anni (ristrutturazioni, ampliamento dell'offerta, apertura di nuove attività commerciali, rigenerazione e nuove modalità di abitare, sviluppo agricolo, immobiliare, sociale). Questo processo porta a riconoscere il ruolo della comunità, da attrattori ad attivatori, non solo erogatori di servizi, ma generatori di relazioni e patrimonio, dalle Comunità patrimoniali alla generazione di contenuti dove emerga etica – autenticità- estetica – benessere. Nuovo concetto di fruizione turistica dei luoghi, di esperienze da vivere, di capillarità ma anche connessione tra persone.

Tutte le fasi saranno accompagnate da una strategia di comunicazione, verranno utilizzati strumenti online ed offline per raggiungere i futuri ospiti prima del loro arrivo a destinazione; saranno inviate informazioni per orientarli sul territorio durante la permanenza e suggerimenti per condividere la propria esperienza dopo la partenza. Saranno utilizzati strumenti pensati in risposta alle frequenti domande: Cosa fare? Dove andare? E cosa consigliare? E alle nuove esigenze in termini di sicurezza, accoglienza, assistenza per una corretta fruizione turistica e soddisfazione del nuovo Turista/Visitatore/Residente Temporaneo.

Fondamentale per la riuscita del progetto di accoglienza turistica diffusa realizzare opere pubbliche innovative e di recupero urbano per la migliore fruizione e la riqualificazione del patrimonio culturale rappresentato dal centro storico del borgo di Gavorrano:

2.1 Recupero del cinema/teatro di Ravi

Il teatro di Ravi venne realizzato nel 1930 come 'casa del Fascio' in prossimità del centro abitato. L'edificio, attestato su via Roma, sorge su un lotto in forte pendenza che condiziona la distribuzione degli ambienti, i quali si dispongono su più livelli. Al piano terra su via Roma è presente solo l'ingresso con la scala che conduce al primo piano dove è allestita l'ampia sala per gli spettacoli. Dal punto di vista costruttiva, la struttura è e di tipo tradizionale: i setti perimetrali, in muratura mista, hanno una sezione di circa 55 cm e gli orizzontamenti sono realizzati in c.a. gettato in opera.

L'architettura del teatro, a pianta quadrata, rispecchia i caratteri di ogni tipologia di edifici: l'involucro esterno è improntato da una estrema semplicità compositiva, anche se i disegni del progetto originale riportano una decorazione sopra le finestre del prospetto principale che non figurano nella redazione odierna, mentre la copertura è a capanna con manto in laterizi. L'ampia sala accoglie una galleria sorretta da snelle colonnine in ghisa che dividono lo spazio sottostante in due settori delimitati da ringhiere in ferro. Attualmente sia la sala che la galleria sono sprovvisti di sedute fisse.

Il palcoscenico, che occupa tutta la parete in fondo, è rialzato rispetto al piano della platea di circa 1,20m ed è collegato ad essa da una scala in muratura. Sotto il proscenio, che vanza nella sala per circa 1,60m erano ricavati in

origine i camerini. L'apertura del boccascena è di 4,70m di larghezza e 3,40m di altezza.

Sul retro della sala figurano tre locali seminterrati posti ad una quota più alta e collegati ad essa mediante due rampe di scale, adibiti in origine a sede del Partito Nazionale Fascista, che ospitavano un bar ed una sala biliardo. La copertura piana di questi ambienti era strutturata per proiezioni cinematografiche all'aperto, copertura oggi ormai decaduta con infiltrazioni d'acqua rilevanti. Le scale risalivano il declivio retrostante il corpo di fabbrica fino alla quota dove era allestito un bocciodromo. Attualmente a questo livello vi è un piccolo volume edilizio che ospita la ex centrale termica.

Alla fine della seconda guerra l'edificio è passato dapprima al Demanio dello Stato e quindi al Comune di Gavorrano, senza subire comunque durante questi anni modifiche sostanziali.

Alla metà degli anni ottanta del Novecento, sono stati eseguiti alcuni lavori per la creazione di ulteriori servizi igienici e camerini nelle stanze attigue alla platea, con il completo rifacimento sia dell'impianto di illuminazione che di quello termico. Dopo di allora sono stati condotti soltanto sporadici interventi di manutenzione, fino alla chiusura totale avvenuta circa 20 anni fa, con problemi ormai rilevanti nel recupero della struttura senza interventi di manutenzione straordinaria ingenti che possano restituirlo alla comunità e dedicarlo a nuovi usi utili alla rigenerazione economica e sociale del borgo di Ravi.

Spazio polifunzionale

- Programmazione incontri mensili con commercianti, stakeholder e professionisti per studiare le migliori strategie per la promozione e vendita del borgo
- Luogo di incontro dei gruppi di lavoro tematici del progetto di Accoglienza Turistica Diffusa per la creazione pacchetti e offerte per il turismo congressuale, pacchetti e offerte per il turismo scolastico, per il turismo leisure, per il turismo di avventura, per il turismo da smart working
- Apertura ufficio per attività di informazione turistiche sul territorio del Comune di Gavorrano, delle Colline Metallifere, della Maremma con attività di supporto prenotazione di attività tipo crociere, escursioni in aree protette, prenotazione e acquisto biglietti musei ... etc ... oltre installazione di attività di accoglienza dell'ospite con consegna delle chiavi, registrazione documenti alla questura, invio presenze all'istat e invio registrazione dati per il pagamento della tassa di soggiorno.
- Supporto e assistenza al turista, al residente e ai proprietari degli appartamenti.
- Accoglienza congressi e meeting
- Accoglienza riunioni del personale del borgo diffuso e incontri mensili con gli stakeholder
- Accoglienza convegni e presentazioni attività e promozione nuove attività locali
- Incontri con uffici stampa
- Corsi di formazione sia per il personale che lavora nel borgo diffuso sia incontri di formazione per il turismo scolastico/universitario/campus
- Attività sportive che richiedono una sala ampia e al chiuso (Esempio: seminari yoga o altre discipline)
- Attività sportive o altre attività e corsi che non possono avere luogo all'aperto
- Internet point accessibile per chiunque desideri una postazione di lavoro comoda e arredata secondo le recenti direttive per lo smart working

Il recupero dello spazio del Teatro, con i posti letto generati tramite la formula dell'accoglienza turistica diffusa, senza dimenticare l'uso già consolidato di eventi teatrali e non solo del sito ex minerario di Ravi Marchi, avranno un ruolo determinante per l'avvio di progetti di dimora teatrale, rete regionale toscana della quale il Comune di Gavorrano è componente e avamposto della Provincia di Grosseto, con laboratori teatrali temporanei e non solo (laboratori scuola cinematografica), volti a destagionalizzare la presenza rispetto ai canonici flussi turistici estivi, ed animare con conseguenti eventi la stagione vacanzieri dei turisti presenti con l'organizzazione di calendario di eventi estivi.

GAVORRANO
TEATRO
 DELLE
ROCCHE
 FESTIVAL
2018

REGIONE TOSCANA
 PARCO NAZIONALE COLLINE METALLIFERE
 FUSCARI WILSON GIOVANNI
 FONDAZIONE CIL FROSINONE

MINIERA RAVI MARCHI
dal 2 al 5 AGOSTO 2018
 ore 21,00

GLI UBU A RAVI
 ideazione e regia di **Alfonso Santagata**
 dall'opera di Alfred Jarry con Daria Panettieri, Sergio Licatalosi, Alfonso Santagata
 e con Andrea Andreani, Antonella De Luca, Simona Giorgi, Vincent Lombardo, Daniela Maddaluno, Mirella Pepi, Gioia Pippi, Giancarlo Viaro, Giuseppe Di Maggio, M. Elena Ciottoli, Carla Colavolpe
 Assistenza tecnica: Antonella Colella
 Organizzazione: Franco Coda Monica Gemignani
 Col sostegno di
 MIBACT - REGIONE TOSCANA
 COMUNE DI GAVORRANO
 PARCO NAZIONALE COLLINE METALLIFERE GROSSETANE

INFO
www.teatrodelleroce.it
fb.teatro.delleroce
teatrodelleroce@comune.gavorrano.gr.it
 BIGLIETTO: unico Intero Euro 7,00 Unico Ridotto € 5,00
 PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
 Monica 3470840413

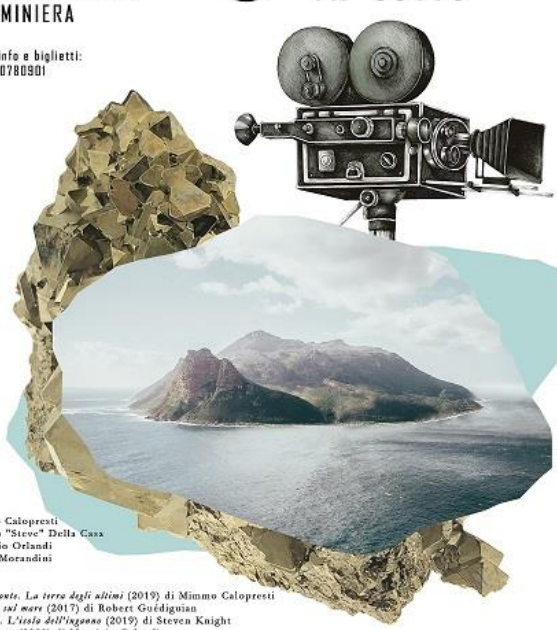
VENATOR **SOLMINE**



1 Edizione
ISOLE
30 Luglio - 1 Agosto 2021
 Miniera di Ravi Marchi, Strada Provinciale
 Gavorranese 107, loc. Ravi (Gavorrano)

Pirite in corto
 RASSEGNA CINEMATOGRAFICA IN MINIERA

Per info e biglietti:
 35180780301



Ospiti:
 Mimmo Calopresti
 Stefano "Steve" Della Casa
 Maurizio Orlandi
 Guido Morandini

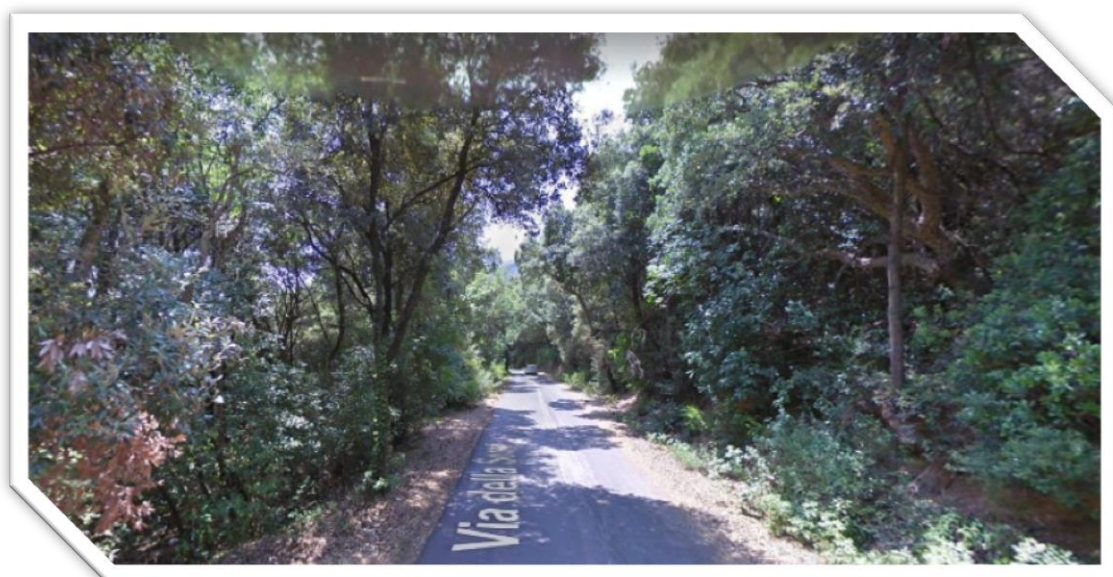
Film:
Aggravato, *La terra degli ulivi* (2019) di Mimmo Calopresti
La casa sul mare (2017) di Robert Guédiguian
Serenity, *L'isola dell'inganno* (2019) di Steven Knight
Il direttore (2020) di Maurizio Orlandi
Aurelia, la statua sull'acqua (2020) di Guido Morandini

Altri eventi
 Gavorrano ottobre 2020. Documentario realizzato dalla Scuola di Cinema Sentieri Selvaggi sotto la guida dei docenti Giovanni Bruno e Massimo Latini



2.2 Chiusura al traffico veicolare di Via della Serra e realizzazione di un percorso ciclopedonale didattico in via della Serra

Strada della Serra è una strada comunale di circa 1.0 km che collega la frazione di Ravi al capoluogo di Gavorrano con passaggio nella parte alta denominata parco La Finoria, ove presente un parco pubblico urbano, ma soprattutto l'ingresso del futuro progetto imprenditoriale di recupero del Campeggio La Finoria, chiuso ormai da 5 anni e alienato dall'Amministrazione Comunale con atto notarile del 30/11 a società operante nel settore con volontà di creare un nuovo glamping specializzata nella proposta del turismo esperienziale sportivo outdoor.



Dedicando la strada a percorso ciclo pedonale vietato al traffico veicolare sarebbe semplice realizzare un percorso didattico di illustrazione della flora e fauna caratteristica della macchia mediterranea attraverso cartellonistica creata in collaborazione con il Parco Nazionale delle Colline Metallifere.



2.3 Area attrezzata per l'intrattenimento nel parco urbano di Ravi – realizzazione parco avventura

Questo progetto si presenta come una nuova attività turistica, educativa, terapeutica e ricreativa rivolta a imprese, a persone singole di diverse generazioni e studenti di ogni età, in quanto tende a convogliare in un'unica occasione la dimensione naturale del parco, la voglia di avventura data dai giochi e la componente educativa della condivisione e della conoscenza dell'ambiente.

In questi ultimi anni, il turismo sportivo (specie quello legato alla due ruote) costituisce un elemento di attrattività, specie nel nostro territorio. La varietà orografica (la pianura della Val di Pecora, le colline Metallifere, i percorsi sulla costa, le montagne dell'alta Maremma) e paesaggistica rappresentano un forte richiamo per gli amanti della natura e dello sport.

Con l'alienazione da parte del Comune di Gavorrano del Campeggio la Finoria ad un soggetto privato che intende valorizzare e implementare la struttura turistica, appare quantomeno appropriata la scelta di destinare un'area ad un impianto per attività ludica capace di attrarre rilevanti flussi di visitatori verso la frazione di Ravi, attraverso un percorso ciclo pedonale, completamente ombreggiato, con conseguenti e naturali ricadute per gli esercizi commerciali presenti nel borgo, e nel numero dei visitatori anche del sito ex minerario di Ravi Marchi.

Negli ultimi anni, i mutamenti della domanda turistica rendono sempre più indispensabile una revisione dell'offerta, infatti l'incremento delle vacanze ridotte e lo stress della vita moderna, spingono a cercare un contatto sempre maggiore con la natura. Ciò ha comportato che alle tradizionali mete culturali, si va sempre più diffondendo un turismo legato all'ambiente naturale.

In questo contesto si inserisce perfettamente il concetto di parco avventura: un parco che utilizza l'ambiente naturale per scopi ricreativi, didattici e formativi.

I Parchi Avventura, Percorsi Avventura o Parchi Acrobatici sono dizioni diverse dello stesso concetto: percorsi sospesi

in aria, tra gli alberi (tipicamente) o su altri supporti naturali o artificiali.

Di norma questi percorsi sono suddivisi in ostacoli con difficoltà crescenti, da quelle per bambini fino a quelle per sportivi esigenti. Tramite cavi di acciaio, pedane in legno e corde, l'utente può effettuare il percorso (più o meno lungo e difficile) in completa autonomia o sotto la supervisione di istruttori appositamente formati. A tutti viene impartito un breve insegnamento sulle tecniche di progressione e sulle misure di comportamento e ne viene verificata la comprensione, su un percorso dimostrativo, prima di affrontare le difficoltà aeree.

Per lo svolgimento di tutti i percorsi, viene fornita un'attrezzatura idonea e certificata CE, costituita da imbracatura per il corpo (cosciale e pettorale) con longes, moschettoni, carrucola e casco di protezione (Dispositivi di Protezione Individuale: DPI)

I Parchi Avventura rappresentano un'idea di sicuro successo perché:

- sono accessibili a tutti, le difficoltà graduate a seconda dei percorsi fanno sì che ognuno trovi il proprio divertimento;
- sono il luogo ideale per un momento conviviale in famiglia, con amici o colleghi;
- sono un modo nuovo di rapportarsi con l'ambiente naturale e rappresentano un approccio diverso alle attività outdoor;
- sono "naturali", non creano alcun impatto ambientale, non danneggiano le piante, né il sottobosco;
- contribuiscono alla tutela del bene natura attraverso la conservazione e il mantenimento del sito.

Con questo progetto è intenzione di codesta Amministrazione, di realizzare un parco avventura easy che contribuisca al recupero di un'area giochi di scarso decoro e che rafforzi l'offerta dei servizi al turismo.

Questo tipo di attività non pregiudica assolutamente la normale fruizione del parco. In pratica i percorsi sono quasi del tutto aerei, tranne i punti di accesso (entrata e uscita), costituiti generalmente da scale in corda, le quali vengono rimosse giornalmente per evitare l'accesso non autorizzato.

L'utente verrà accolto ricevendo tutte le informazioni necessarie.

Con l'acquisto del biglietto, il cliente acquisisce l'accesso ai percorsi aerei e gli viene consegnata l'attrezzatura necessaria: i DPI (imbracatura, casco, longes e carrucola). A questo punto, viene adeguatamente istruito sull'utilizzo dei dispositivi e dovrà verificarne l'uso nell'apposito percorso dimostrativo, denominato briefing.

Solo dopo aver messo a punto le tecniche di progressione, gli utenti potranno muoversi autonomamente lungo i percorsi aerei ma sotto la supervisione costante degli istruttori qualificati (UNI 15567-2 del 2015) del parco avventura.

Dopo aver portato a termine i percorsi i clienti si riporteranno al punto di accoglienza dove restituiranno i DPI che hanno avuto in consegna.



I ritorni economici alla comunità potranno essere notevoli e riguarderanno essenzialmente lo sviluppo socio-economico, mediante l'incremento del flusso turistico, con conseguente redditività indotta per le strutture ricettive circostanti, soprattutto al di fuori dei soli mesi estivi.

Il richiamo turistico non è limitato solo ai diretti frequentatori del parco, ma al flusso indiretto di amici, accompagnatori e familiari.

Anche la realizzazione del percorso per bambini può rappresentare una notevole

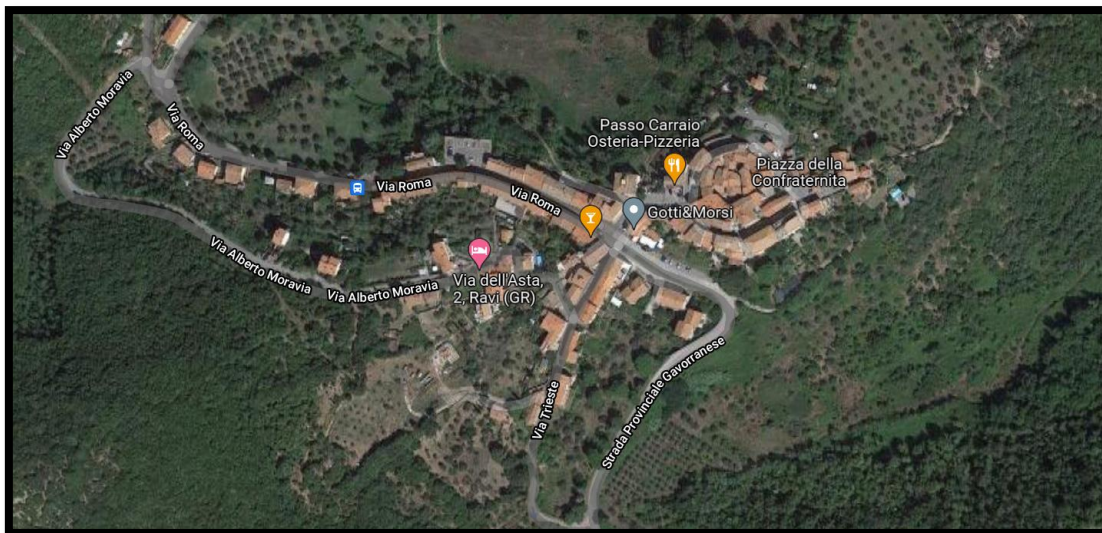
attrazione, dato che costituisce un piacevole diversivo rispetto ai consueti giochi pubblici e nello stesso tempo permette alla famiglia di trascorrere una giornata in un ambiente naturale, nel quale i fruitori non si limiteranno a

frequentare il percorso, ma verranno stimolati e incuriositi dall'esperienza.

Allo stesso tempo si avrà un ritorno di carattere sociale di notevole importanza, dato dalla possibilità di rendere nuovamente fruibile un'area-simbolo per la comunità. Ad oggi, l'area risulta essere impraticabile per la maggior parte e necessita sia di interventi conservativi, di carattere straordinario e ordinario, per le essenze arboree, sia di interventi migliorativi per il sito.

3. Localizzazione del progetto e degli interventi

Progetto generale di accoglienza turistica diffusa relativo al borgo di Ravi:



<https://goo.gl/maps/uPEZeyti6aL6FWYw6>

Dal punto di vista viario la frazione risulta ben collegata e non isolata, pertanto ben raggiungibile:

- 3,0 km dal capoluogo comunale Gavorrano
- 7,4 km dalla stazione ferroviaria di Gavorrano (presso la frazione di Potassa)
- 9,4 km dall'ingresso/uscita della strada statale 4 corsie E80 variante Aurelia
- 20,0 km da Follonica
- 30,7 km dal capoluogo provinciale Grosseto

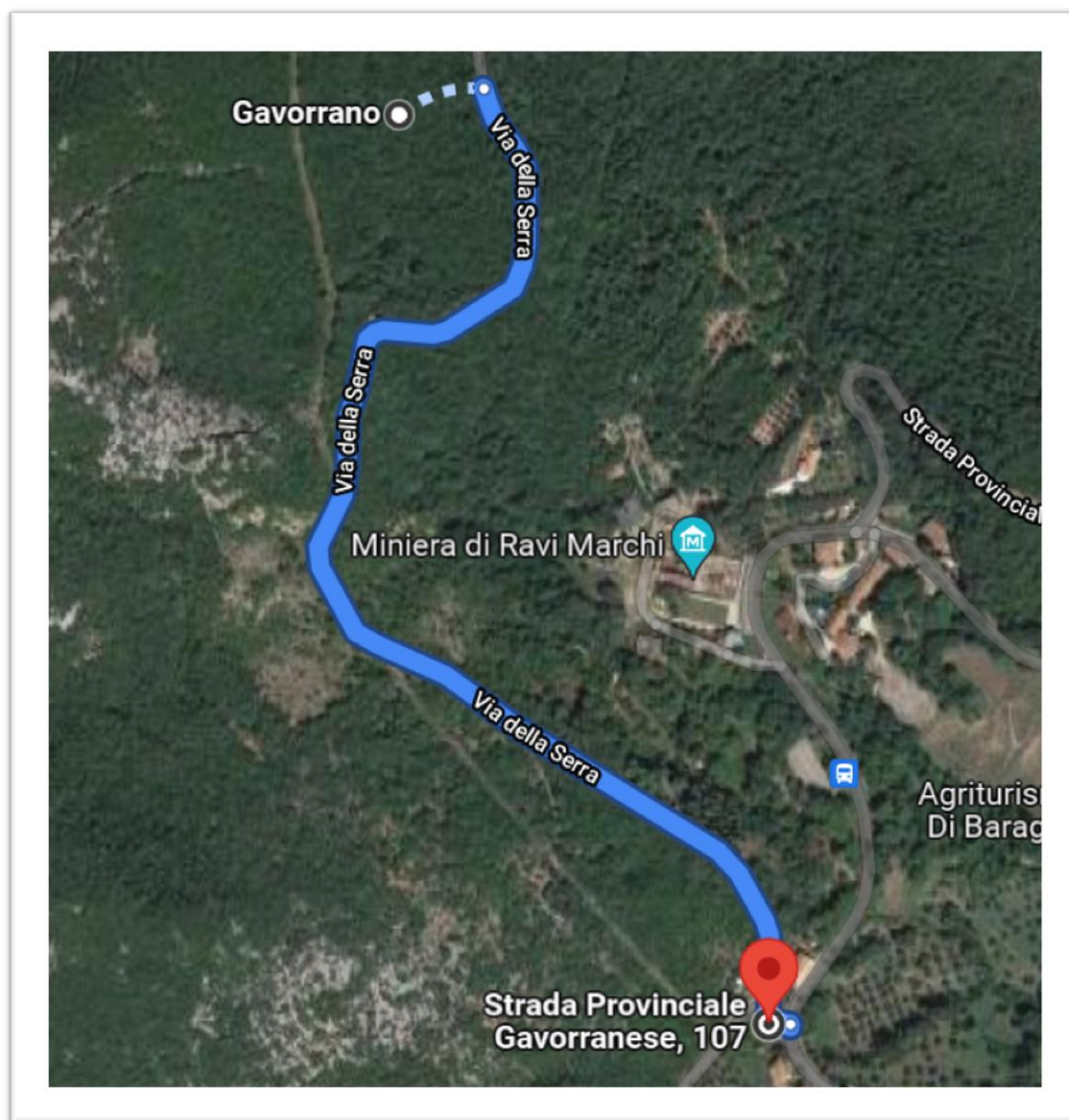
Opere pubbliche collaterali interessate dagli interventi:

3.1 RECUPERO CINEMA TEATRO DI RAVI



<https://goo.gl/maps/eoKsbhPDFxSR7h1BA>

3.2 PERCORSO DIDATTICO ILLUSTRATIVO DELLA FLORA E FAUNA LOCALE LUNGO STRADA DELLA SERRA



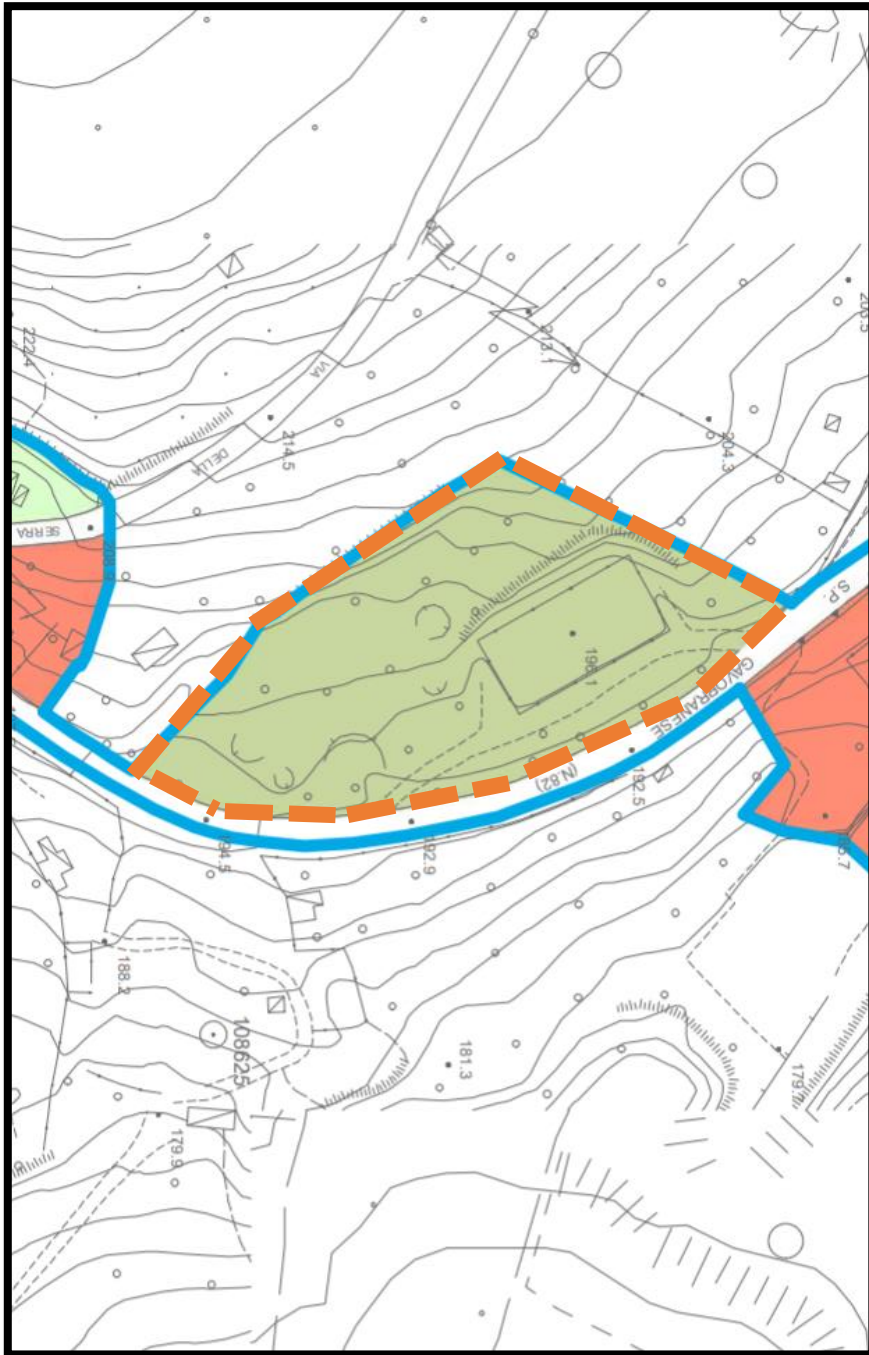
<https://goo.gl/maps/yFeVK4ijuDoucaW26>

Dal futuro ingresso del recuperato Campeggio Resort Glamping La Finoria i turisti potranno raggiungere facilmente la frazione di Ravi attraverso strada chiusa al traffico veicolare ed accessibile esclusivamente a pedoni e biciclette, attratti dalla presenza del parco avventura e del sito ex minerario di Ravi Marchi, con le iniziative culturali ivi organizzate.

3.3 REALIZZAZIONE PARCO AVVENTURA PRESSO IL PARCO PUBBLICO DI RAVI

L'obiettivo della previsione è la riqualificazione delle aree pubbliche poste lungo la strada provinciale gavorrane, per qualificare le funzioni collettive del parco urbano attraverso la realizzazione di un parco avventura per il turismo leisure.

La esecuzione degli interventi potrà essere connessa alle previsioni di potenziamento della vicina struttura ricettiva Camping La Finoria.



<https://goo.gl/maps/AexPoEn3G6JXZ2RQ7>

4. Descrizione degli obiettivi, attività e risultati attesi

Obiettivi specifici	Attività previste	Risultati attesi
Stimolare il riuso del patrimonio immobiliare inutilizzato all'interno del centro storico della frazione di Ravi ai fini della maggiore frequentazione turistica del capoluogo.	Azione preliminare: Affidamento incarico di Destination Manager secondo esperienza già avviata ed in via di consolidamento di accoglienza turistica diffusa presso il borgo di Caldana, frazione di Gavorrano. Prima fase: Attività partecipativa gestita dal DM in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, di presentazione del progetto di accoglienza diffusa con il coinvolgimento del tessuto associativo e produttivo locale, raccogliendo le relative adesioni. Seconda fase: Attività di visita e catalogazione delle unità abitative destinare all'accoglienza turistica attraverso la formula dell'affitto breve. Terza fase: Avvio del progetto di accoglienza turistica diffusa con la proposta del prodotto turistico 'Borgo di Ravi'	Adesione al progetto della larga parte degli immobili inutilizzati o utilizzati parzialmente siti nel centro storico del capoluogo. Incremento del numero di visitatori annuali del vicino sito archeologico industriale ex minerario di Ravi Marchi (sito del Parco Nazionale delle Colline Metallifere). Incremento delle presenze turistiche registrate e pertanto dell'importo totale dell'imposta di soggiorno, da destinare per il 40% a politiche di implementazione del progetto di accoglienza turistica diffusa. Incremento degli incassi annuali degli esercenti presenti nel borgo di Ravi.
Ricaduta occupazionale diretta ed indiretta	Bando Comunale annuale per il contributo a fondo perduto alle nuove attività produttive che si andranno ad insediare nel borgo di Ravi con previa mappatura delle attività attualmente presenti e monitoraggio del cambiamento del tessuto produttivo locale a seguito dell'avvio del progetto di accoglienza turistica diffusa.	Occupazione diretta: servizi centralizzati attraverso soggetto cooperativo per front office e back office nei confronti dei turisti e per conto dei proprietari degli appartamenti, pulizia appartamenti, e relativa informazione e promozione turistica. Occupazione indiretta: Apertura di minimo 2 nuove attività produttive presso il centro storico di Ravi volta a completare l'offerta commerciale annuale per i residenti e stagionale per i turisti visitatori.
Valorizzazione del turismo outdoor	Realizzazione parco avventura come completamento dell'offerta turistica .	Affidamento pluriennale a cooperativa di servizi o gestore esterno degli ingressi al parco avventura, con proposta collaterale di servizi turistici destinati ai visitatori: somministrazione di alimenti e bevande, colonnine di ricarica e-bike, guida per escursioni, info sentieristica bike.

5. Risultati e indicatori

Risultati attesi	Indicatore	Valore iniziale (se pertinente)	Valore previsto a fine del progetto	Modalità di rilevazione dell'indicatore
Adesione al progetto del 70% degli immobili inutilizzati o utilizzati parzialmente siti nel centro storico del capoluogo.	% immobili registrati come seconde case presso il centro storico di Ravi	In corso di elaborazione il dato esatto sul numero delle abitazioni registrate come seconde abitazioni nel borgo di Ravi.	Adesione di totale unità abitative pari al 50% delle unità abitative.	Numero contratti stipulati fra i proprietari degli appartamenti ed il soggetto cooperativo partner di gestione dei servizi centralizzati connessi al progetto di accoglienza turistica diffusa
Incremento del numero di visitatori annuali del vicino ex sito minerario Ravi Marchi.	Incremento del 500% del numero di visitatori annuali medi post pandemia. Obiettivo quantitativo: 1.000 visitatori	Numero visitatori visita guidata 'La miniera di notte' e laboratori 'Lettura del cielo stellato' realizzati nell'estate 2021 presso il sito ex minerario di Ravi Marchi: 114	Numero visitatori obj: 1.000 Operatori impiegati da Aprile ad Ottobre: 1 operatore Luglio e Agosto	Le presenze vengono rilevate stagionalmente dalla cooperativa aggiudicataria dei servizi comunali di informazione turistica e servizi museali organizzatrice dei laboratori e visite guidate
Incremento delle presenze turistiche registrate e pertanto dell'importo totale dell'imposta di soggiorno, da destinare per il 40% a politiche di implementazione del progetto di accoglienza turistica diffusa.	Aumento del 30% delle presenze turistiche presso il borgo di Ravi e riduzione dell'elusione dell'imposta di soggiorno comunale troppo spesso non applicata alle turistiche realizzate attraverso affitto turistico breve non registrati, con elusione del Regolamento Comunale che ne prevede l'applicazione anche in questa modalità di accoglienza turistica.	Attualmente il flusso di risorse proveniente dall'applicazione dell'imposta di soggiorno nel Comune di Gavorrano è costituita dalle seguenti modalità di attività ricettiva: Hotel Resort 50% Agriturismo o Agricampeggio 40% CAV 5% Affitto turistico breve 5%	Obiettivo quello di raddoppiare l'incidenza sul totale dell'affitto turistico breve, dal 5 al 10%, investendo almeno la metà delle risorse conseguenti nell'implementare il progetto di accoglienza turistica diffusa.	La gestione dell'imposta di soggiorno è completamente automatizzata nel Comune di Gavorrano attraverso portale dove sono riportate le strutture correttamente registrate https://imposta-soggiorno.org/gavorrano/dove-dormire/index.php Attualmente registrate per il borgo di RAVI: 2 strutture (1 agriturismo e 1 affitto turistico breve)

Incremento degli incassi annuali degli esercenti presenti nel borgo di Ravi.	Attraverso le maggiori presenze turistiche stimolare la crescita degli incassi degli esercizi commerciali presenti	Attualmente presenti presso il borgo di Gavorrano: 1 Ristorante Pizzeria 1 Ristorante Enoteca 1 Bar/Tabaccheria Necessario monitorare incasso lordo degli esercizi commerciali presenti prima dell'avvio del progetto.	Mappatura avvio nuovi esercizi commerciali e relativo monitoraggio degli incassi lordi annuali.	Mappatura avvio nuovi esercizi commerciali attraverso ufficio comunale SUAP. Monitoraggio degli incassi lordi attraverso banca dati Agenzia delle Entrate e/o fornitura volontaria del dato da parte .
Occupazione diretta: servizi centralizzati attraverso soggetto cooperativo per front office e back office nei confronti dei turisti e per conto dei proprietari degli appartamenti, pulizia appartamenti, e relativa informazione e promozione turistica in collaborazione con il tessuto associativo locale.	Creazione occupazione diretta con avvio del progetto di accoglienza turistica diffusa.	Attualmente non vi sono servizi simili pertanto vi sarebbe la creazione di nuovi posti di lavoro, seppur stagionali attraverso assunzioni diretta da parte di soggetto cooperativo.	Obiettivo da 2 a 3 nuovi posti di lavoro per la gestione dei servizi centralizzati.	Numero contratti stagionali attivati attraverso soggetto cooperativo partner del progetto di accoglienza turistica diffusa.
Occupazione indiretta: Apertura di minimo 2 nuove attività produttive presso il centro storico di Ravi per completare l'offerta commerciale annuale per i residenti e stagionale per i turisti visitatori.	Creazione occupazione indiretta con avvio del progetto di accoglienza turistica diffusa.	Attualmente le attività presenti non coprono l'offerta merceologica per la mancanza di emporio con merceologie varie.		Monitoraggio bando comunale per riconoscimento contributo a fondo perduto per avvio nuove attività produttive tramite ufficio comunale SUAP.
Attivazione del centro servizi per la gestione del PARCO AVVENTURA con	Apertura di un nuovo servizio non presente sul territorio.	Servizio attualmente non presente	Impiego di 2 operatori (gestori o dipendenti) stagionali	Monitoraggio contratti di assunzione attivati o apertura società personale

somministrazione di alimenti e bevande, colonnine di ricarica e-bike, guida per escursioni, info sentieristica bike.				
--	--	--	--	--

6. Coerenza tra gli interventi e le politiche/vocazioni di crescita del territorio

Elenco delle altre politiche pubbliche ed iniziative di sviluppo del territorio coerenti con il progetto di ACCOGLIENZA TURISTICA DIFFUSA nel borgo di Gavorrano:

- Avvio progetto sperimentale di Accoglienza Turistica Diffusa presso il borgo di Caldana con la volontà di attivare lo stesso percorso negli altri borghi del Comune di Gavorrano a partire dal capoluogo
 - Delibera GC n. 93 del 28/06/2021 "REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI ACCOGLIENZA TURISTICA DIFFUSA NEL BORGO DI CALDANA"
 - Determinazione n. 397 del 06/08/2021 "DETERMINA A CONTRARRE SEMPLIFICATA CON CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA E D AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI ACCOGLIENZA TURISTICA DIFFUSA NEL BORGO DI CALDANA"
- Approvazione di un protocollo d'intesa fra le 4 amministrazioni comunali aderenti al Consorzio delle Bandite di Scarlino con la volontà di creare una sentieristica gestita e mantenuta con partnership pubblico/privato per lo sviluppo del cicloturismo ove il borgo di Ravi, insieme a quello di Gavorrano e Caldana, ha una posizione strategica di connessione fra la costa e l'interno del demanio boschivo regionale
 - Delibera GC n. 86 del 28/05/2021 "APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA TRA I COMUNI DI SCARLINO, GAVORRANO, FOLLONICA E CASTIGLIONE DELLA PESCAIA PER L'ADOZIONE DI CRITERI CONDIVISI NELLA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DI UN MODELLO STANDARD DI GESTIONE E CLASSIFICAZIONE DELLA SENTIERISTICA"
- Previsione di deroga alla dimensione minima degli alloggi per stimolare il recupero del patrimonio immobiliare inutilizzato o parzialmente utilizzato ai fini dell'accoglienza turistica diffusa
 - Art. 20 del Piano Operativo: *La dimensione minima degli alloggi può essere derogata fino al minimo di mq 28 di Superficie utile abitabile (SUA) per le unità immobiliari poste all'interno dei Tessuti storici che, a seguito di stipula di specifico atto d'obbligo ed iscrizione al portale regionale delle locazioni turistiche, vengano utilizzate per le attività turistico ricettive ammissibili con la destinazione residenziale per un periodo continuativo di almeno dieci anni.*
- Avvio della prima edizione della rassegna cinematografica PIRITE IN CORTO realizzata presso il sito ex minerario di RAVI MARCHI in collaborazione con la scuola di cinema romana SENTIERI SELVAGGI (<https://www.scuolasentieriselvaggi.it/>) a seguito della collaborazione già avviata nel 2020 con il finanziamento di un seminario della scuola cinematografica realizzato presso il Comune di Gavorrano con la realizzazione di un cortometraggio di racconto della comunità (<https://www.youtube.com/watch?v=yYeURYCSbAg>)
 - Delibera GC n. 101 del 28-06-2021 "APPROVAZIONE PROGRAMMA DI 'PIRITE IN CORTO, RASSEGNA CINEMATOFRAFICA IN MINERA 1° ED. - ISOLE' ALLA MINIERA RAVI MARCHI E RELATIVO QUADRO ECONOMICO"

7. Innovatività degli interventi

7.1 Tecnologie innovative utilizzate:

Creazione di una App turistica comunale implementabile per la fruizione culturale del territorio e la possibilità di mettere in rete i servizi di accoglienza e del commercio.

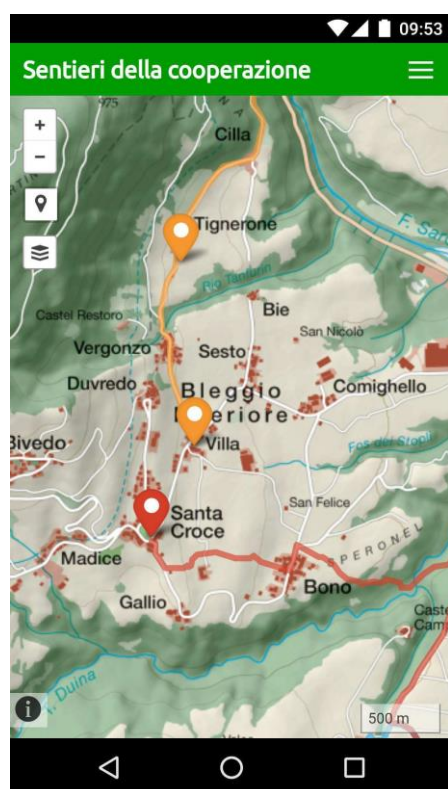
Oggetto: App cross piattaforma (sistemi operativi iOS e Android) e servizio cartografico web relativi all'area geografica della frazione di Ravi, basata su contenuti creati e mantenuti tramite un'applicazione web di facile gestione appositamente predisposta.

Introduzione: la presente descrizione tecnica riguarda:

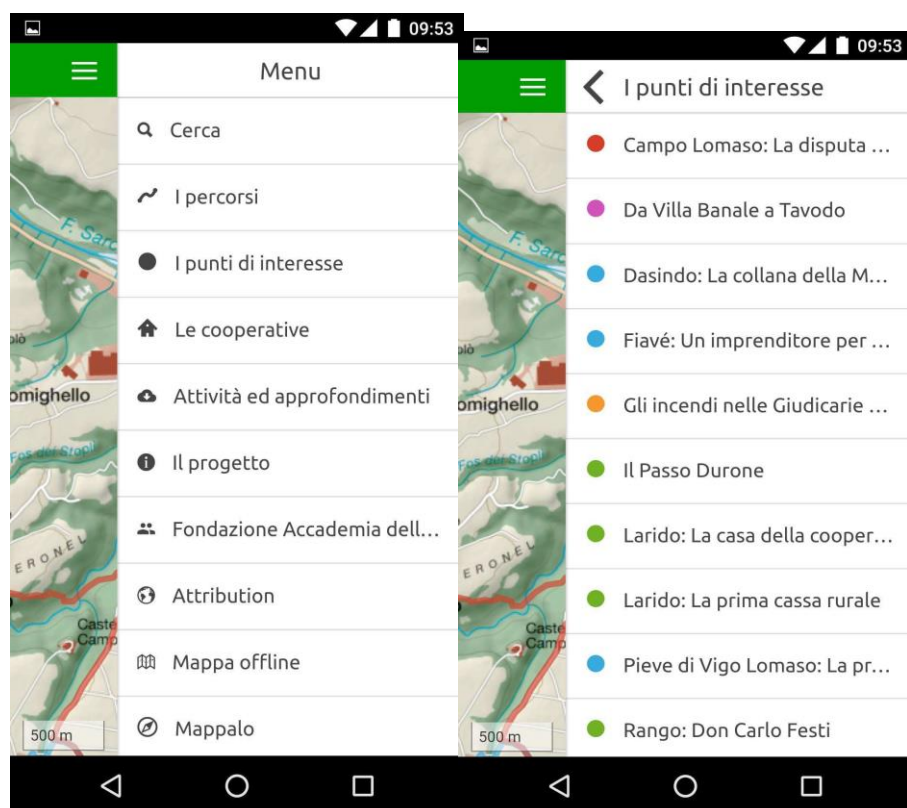
- Realizzazione di una applicazione web per la pubblicazione di API in formato geojson per la condivisione di informazioni geografiche, contenuti multimediali e testuali e di eventi nella App destinata agli utenti;
- Realizzazione di una mappa digitale custom nella zona del progetto;
- Realizzazione di APP cartografica (iOS e Android) basata sulla mappa digitale e sui dati pubblicati dall'applicazione;
- Realizzazione di un servizio cartografico web che rende la mappa facilmente fruibile anche da Browser Desktop e mobile oltre che integrabile in altri siti.

La app consentirà la consultazione interattiva di una mappa di base ed informazioni tematiche interattive sovrapposte alla stessa.

L'interfaccia sarà semplice e funzionale. Si pare con la 'vista mappa', o con dei contenuti multimediali di valorizzazione del territorio e conterrà una mappa e gli strati informativi interattivi (punti di interesse, eventi) caricati dall'applicazione web appositamente predisposta:



Cliccando sul bottone strumenti posto in alto a destra, è possibile aprire il menù principale, contenente gli strumenti di navigazione dei contenuti: una lista dei punti di interesse ed itinerari tematici per una facile localizzazione in mappa, oltre uno strumento di ricerca testuale.



Cliccando sui punti di interesse e sui percorsi, sia in mappa che nelle liste del menù, si accede ad una scheda descrittiva dell'elemento selezionato, con tutte le informazioni utili. Le app saranno pubblicate sui rispettivi store (iTunes e Google Play), e rese disponibili per l'utilizzo gratuito da parte degli utenti.

Caratteristiche della mappa di base:

- . Elevata qualità cartografica, con particolare cura nella rappresentazione dei caratteri fisici del territorio e ricchezza toponomastica;
- . Multi-scala (1:9.000 – 1:150.000);
- . Geo-riferita (con sistema di proiezione 'pseudo mercator'), quindi compatibile con i servizi di geo-localizzazione;
- . Costruita a partire da dati aperti (OpenStreetMap e dagli altri fonti di open-data);
- . Agganciata ai dati OpenStreetMap (rete stradale e toponimi);
- . Le mappe sono aggiornate mensilmente sulla base del dato OpenStreetMap.

All'interno della app è presente l'importante funzione di navigazione offline, per cui sarà compresa la mappa di base. Questo presenta il vantaggio di avere la mappa a disposizione anche in assenza di connessione internet.

Gli strati tematici sono costituiti da punti di interesse divisi per categorie (es: ricezione, luoghi di interesse storico-culturale o naturalistico), e da percorsi tematici.

La lettura da parte delle APP native, della WEAPP e dei WIDGET per la condivisione avviene attraverso un meccanismo di API.

Verrà realizzata una apposita applicazione web che permetterà ad un amministratore del sito di generare in maniera semplice e intuitiva i contenuti e gli eventuali media (immagini, etc ...) necessari al funzionamento delle APP.

Gli eventuali aggiornamenti dei contenuti aggiorneranno in maniera automatica le API e di conseguenza gli strati mostrati nelle APP.

Attraverso una semplice interfaccia, l'utente verrà guidato nella creazione di un codice html per l'inserimento della mappa interattiva all'interno di qualsiasi pagina web. Il widget permette di scegliere una posizione particolare della mappa, ad esempio centrata su un particolare punto di interesse.

L'App sarà implementabile e aumentabile a stralci potendo diventare in seguito lo strumento di riferimento per tutta l'area del Comune di Gavorrano e la rete del Parco Nazionale delle Colline Metallifere.

7.2 Processi innovativi utilizzati

La nuova frontiera del marketing territoriale è quella che si occupa delle persone. Sono le persone ad accogliere e tutti sono indispensabili per lo sviluppo di un piano strategico locale. Il Territorio è un ambiente e per trasformarlo in una vera destinazione turistica non possiamo non considerare i suoi punti d'interesse, le attrazioni, le sue infrastrutture, ecc ... Ma soprattutto bisogna esaminare la percezione che la comunità locale ha del proprio contesto territoriale e quali opportunità possono emergere in risposta a questo momento decisamente delicato. Per migliorare la competitività di un territorio non basta mettere insieme le strutture materiali ed immateriali di un territorio. Occorre anche puntare con decisione sulle risorse umane e sulle comunità locali che possono contribuire a trasformare il proprio territorio in una destinazione turistica organizzata. L'Innovazione Sociale di una destinazione si misura in base al livello di partecipazione di chi vive e lavora tutti i giorni sul proprio territorio offrendo ospitalità, informazione e servizi turistici. Sostenere e stimolare la governance turistica territoriale a collaborare poiché rappresentiamo un territorio unico ed ampio e tutti abbiamo la responsabilità per ciò che ci compete e la possibilità di generare nuovi redditi per i residenti, nuovi margini operativi per le imprese e migliorare la fruibilità turistica del territorio. Tutti abbiamo bisogno di non sentirci soli quando dobbiamo e vogliamo realizzare un progetto di qualsiasi grandezza o importanza e abbiamo bisogno anche di trasformare le nostre idee utilizzando un'intelligenza creativa e collettiva. Gli interventi di animazione territoriale sono rappresentati da incontri mirati con le associazioni, con i proprietari degli immobili destinati al ricettivo, le imprese che erogano servizi di ristorazione, assistenza appartenenti alla filiera turistica locale. La vera e autentica trasformazione vive nella comunità che lo risiede.

7.3 Servizi innovativi attivati:

Predisposizione di spazi per la proposta di postazioni capaci di attrarre nuovi viaggiatori (smart worker) che vogliono conoscere i territori in profondità, viverli nella quotidianità, valorizzarli, proteggerli, trascorrervi un periodo della propria vita... Gli smart worker diventano Cittadini Temporanei.

Le opportunità del nuovo mercato degli smart worker:

- . Deep Tourism (turismo di profondità)
- . Destagionalizzazione dell'ospitalità
- . Long stay (soggiorni più lunghi)

Entro il 2022, il 50% di tutti i lavoratori opererà da remoto per gran parte del tempo (fonte: IWG Global Workspace Report), pertanto entro il 2022, gli smart worker in tutto il mondo saranno 1,87 miliardi di persone.

8. Cronoprogramma

I sem I anno	II sem I anno	I sem II anno	II sem II anno	I sem III anno
Finanziamento pubblico	Progettazione definitiva opere pubbliche: Recupero Teatro Comunale di Ravi, Realizzazione Parco Avventura presso parco pubblico della frazione, Realizzazione percorso didattico Strada della Serra	Affidamento lavori	Fine lavori	
	Affidamento DM	Percorso partecipato	Avvio fattivo del progetto di accoglienza turistica diffusa	Implementazione del progetto con iniziative culturali collaterali (dimora teatrale, laboratori scuola cinematografica)

9. Partnership del progetto

PARCO NAZIONALE DELLE COLLINE METALLIFERE, Il Parco Nazionale delle Colline Metallifere grossetane comprende il territorio dei sette comuni a nord della Provincia di Grosseto – Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Montieri, Monterotondo Marittimo, Roccastrada e Scarlino – ed è costituito da un consorzio di cui fanno parte il Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica (MiTE), il Ministero della Cultura (MiC) (ex Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (Mibact), Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Unione dei Comuni Montana Colline Metallifere e le sette amministrazioni comunali. Le finalità istituzionali del Parco riguardano il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico-culturale e tecnico-scientifico delle Colline Metallifere, segnate in particolar modo dall'esperienza mineraria, promuovendo un circuito turistico-culturale, implementando progetti legati alla sostenibilità e alla green economy.

La salvaguardia del patrimonio geologico, minerario ed archeo-industriale, la qualità delle risorse naturali, ambientali e paesaggistiche unite al valore delle testimonianze archeologiche e agli importanti esempi di architettura ed arte, ne fanno un'area protetta politematica caratterizzata da un paesaggio unico e ricco di complessità. Un luogo ideale per vivere un turismo lento e unico che segue il tema conduttore della riscoperta delle miniere e del lavoro nel sottosuolo, e che racconta quasi 300 milioni di anni di storia geologica della Terra. **Per tutti questi motivi il Parco è anche un Geoparco parte della Rete Mondiale dei Geoparchi UNESCO.**

<https://parcocollinemetallifere.it/>

COOPERATIVA COOPERA, La Cooperativa CoopERA “ Archeologia e Turismo” si occupa di progetti di rigenerazione turistico culturale attraverso il coinvolgimento dei residenti.

Diventa indispensabile nelle strategie di sviluppo, permette di accompagnare, sostenere tutte quelle persone che hanno interesse a conservare, migliorare e sviluppare il proprio territorio.

L'azione locale ha come obiettivo quello di mettere a confronto e facilitare l'incontro di tutte le realtà coinvolte nella riattivazione economica e sociale del patrimonio borghi, la condivisione e la divulgazione di progetti, idee, finanziamenti, opportunità anche formative e professionali.

Accanto al ruolo di raccolta e di collante fra le varie realtà frammentate sul territorio, si fa promotore grazie al network costituito da professionisti locali multidisciplinari, aziende, soggetti pubblici e privati di fornire strumenti e piani di marketing territoriale per la rigenerazione culturale, agricola, turistica, sociale attraverso la co-progettazione utilizzando una creatività e un'intelligenza collettiva.

Percorsi partecipativi finalizzati alla costituzione o sviluppo di un soggetto attivo nel territorio (cooperativa di comunità, società consortile, associazione sociale, etc.) con competenza multidisciplinari agricoltura, turismo, artigianato, culturali altro destinati a garantire occupazione per i giovani, parità di genere, continuità e crescita economica dei borghi a lungo termine.

Il ruolo della comunità da attrattori ad attivatori, non solo erogatori di servizi, ma generatori di relazioni e patrimonio (dalle Comunità patrimoniali alla generazione di contenuti dove emerga etica - estetica - benessere). Nuovo concetto di abitare, capillarità ma anche connessione tra persone.

Risultato atteso: creare occupazione valorizzando i soggetti residenti interessati allo sviluppo di attività turistico/culturali nel proprio luogo di residenza. (accoglienza, servizi, prodotti esperienziali ...altro). Dare impulso, in modo strutturato, al settore extralberghiero come driver di sviluppo per tutto il territorio, attraverso il recupero di immobili, abitazioni e spazi pubblici e privati da riconvertire in hub, coworking, coliving cohousing. Creare programmi di attività esperienziali, attraverso l'aggregazione informale e semplificata di soggetti privati appartenenti alla filiera turistica locale. Il prodotto turistico esperienziale come strumento di promozione dell'autenticità, partecipazione e identità del borgo. Tutte le fasi sono accompagnate da una strategia di comunicazione online ed offline. Creazione di una Local Guide o Guida Virtuale I Live in “nome del borgo”, strumento online ed offline per orientare il cliente/ospite nelle prime 24 ore dal suo arrivo sul territorio (nasce in risposta alle frequenti domande: Cosa fare?? Dove andare?? E cosa consigliare??).

Che cos'è un soggetto attivo di comunità?

Cos'è una cooperativa di comunità?

Hai mai pensato di lavorare all'interno del tuo borgo insieme ad amici, parenti e vicini di casa?

Con la cooperativa di comunità questo è possibile.

Innanzitutto è un modello di innovazione sociale, dove i cittadini sono produttori e fruitori di beni e servizi. Ma è anche uno strumento co-creato dalla comunità: si mettono a disposizione di tutti la creatività di ciascuno, le proprie capacità e il proprio saper fare, per lavorare in cooperazione.

Per essere considerata di comunità, la cooperativa deve avere come unico obiettivo quello di produrre vantaggi a favore della collettività. Questo obiettivo deve essere perseguito attraverso la produzione di beni e servizi che puntino al miglioramento della qualità della vita sia sociale che economica della comunità.

Ogni cooperativa è sicuramente unica ed inimitabile nel suo genere, in quanto ogni territorio ha delle particolarità, usi e tradizioni a sé. Non vi sono ancora diversi tipi di cooperativa di comunità. Il format è uguale per ogni progetto che si vuole presentare, gli unici riferimenti normativi sono quelli delle leggi regionali.

La nostra Regione Toscana è sempre stata sensibile, attenta mettendo a disposizione strumenti e risorse per lo sviluppo di cooperative di comunità che hanno l'obiettivo di promuovere la crescita di una rete che valorizzi le comunità locali, stimolando l'economia del Paese e degli stessi cittadini che decidono di fare impresa nei borghi. Uno dei tanti elementi importanti che caratterizza le cooperative di comunità è la valorizzazione e la riqualificazione dei territori. Basti pensare infatti che molti comuni toscani sono abitati da non più di 5.000 residenti e il dato demografico continua a scendere. Bisogna quindi fermare il fenomeno dello spopolamento incentivando queste tipo di innovazioni finalizzate al bene comune e punto di partenza per promuovere turismo, vita ed economia dei piccoli borghi destinati altrimenti a scomparire.

Tante le opportunità in Italia che favoriscono la creazione di cooperative di comunità. valorizzare l'ambiente naturalistico, culturale, storico e le eccellenze produttive, dando linfa all'economia dei piccoli paesi o borghi.

Tuttavia, affinché la cooperativa di comunità sia realmente in grado di avviare un nuovo processo di apprendimento collettivo capace di far prendere agli abitanti coscienza delle proprie capacità e di trasformarli, attraverso l'impresa, in un attore collettivo in grado di superare le attitudini fataliste e le tradizionali divisioni interne è necessaria la sua istituzionalizzazione.

Solo così le nuove modalità di azione diventano prassi e la cooperativa di comunità può acquisire legittimazione nella comunità, diventare un soggetto autonomo riconosciuto anche dalle istituzioni pubbliche e dai soggetti economici locali e operare con una logica di funzionamento sistemico. L'esito di queste esperienze di imprenditorialità comunitaria non dovrebbe, però, essere lasciato esclusivamente alla capacità delle singole comunità di auto-organizzarsi, a partire dalle sole competenze presenti all'interno della comunità. Questo comporterebbe il rischio di riprodurre i divari socioeconomici che caratterizzano il nostro Paese. Aree locali maggiormente dotate di risorse materiali e immateriali avrebbero maggiori probabilità di successo rispetto a quelle meno dotate. Perciò, sarebbe fondamentale prevedere iniziative e misure concrete di accompagnamento di queste aree, per stimolare e orientare gli attori locali verso il perseguimento dell'interesse generale della comunità. Le istituzioni pubbliche e gli amministratori regionali e locali diventano protagonisti riconoscendo e sostenendo le diverse forme di auto-organizzazione delle comunità sia stimolare e accompagnare la formazione di una cultura comunitaria nei territori dove le cooperative di comunità non si costituiscono spontaneamente, per avviare un nuovo modo di governare i processi di sviluppo locale.

9.1 POTENZIALI SOGGETTI COINVOLTI CON L'AVVIO DEL PROGETTO:

NUOVA PROLOCO GAVORRANO, associazione locale con sede nel capoluogo di Gavorrano, partner strategico associativo per sostenere il successo di ogni iniziativa di animazione e promozione del territorio. Caratterizzata dalla proposta di iniziative di rievocazione storica che con cadenza annuale attraggono numerosi visitatori nel borgo.
<https://www.facebook.com/NuovaProlocoGavorrane/>

SILVERFIELD srl, soggetto imprenditoriale attivo nella proposta turistica glamping, neo proprietaria del campeggio La Finoria, alienato da parte dell'Amministrazione Comunale con atto notarile in data 30/11/2021, con l'obiettivo di trasformare l'ex campeggio di proprietà comunale in un Glamping Resort Sport Outdoor, capace di rivitalizzare il flusso turistico del territorio comunale con un'attenzione particolare al cicloturismo, con proposta di servizi specifici utili anche all'esterno di quelli che saranno gli ospiti della futura struttura ricettiva.

10. Analisi costi benefici (SWOT)

CARATTERE DEL FATTORE			
O R I G I N E D E L F A T T O R E		POSITIVO	NEGATIVO
	IN TE R N O	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
		- Esperienza già avviata dall'Amministrazione Comunale di Gavorrano nel progetto di accoglienza turistica diffusa nel borgo di Caldana, pertanto con relazioni professionali già instaurate e competenze a disposizione per un avvio positivo del progetto sul borgo di Gavorrano - Presenza di servizi turistici e punti di interesse già consolidati frutto del percorso di valorizzazione dei siti ex minerari avviato nel 2003: Sala conferenze Porta del Parco del Comune di Gavorrano ove è presente anche la sede del Parco Nazionale delle Colline Metallifere che coinvolge 7 comuni del territorio comunale, Festival del Teatro delle Rocce, Museo in Galleria della Miniera, Infopoint turistico. - Subentro di soggetto imprenditoriale nella proprietà del campeggio La Finoria con conseguente investimento capace di attrarre flussi maggiore di turisti, particolarmente attraverso il cicloturismo, come locomotiva di valorizzazione della sentieristica di collegamento fra costa ed immediato entroterra, con servizi annessi.	Adesione massiva dei proprietari immobiliari di seconde case dato che nel tempo si è ridotto il numero dei proprietari indigeni, a favore di proprietari non residenti e non originari della frazione di Ravi, probabilmente meno interessati a destinare i propri alloggi all'affitto turistico breve

ES TE R N O	OPPORTUNITA'	MINACCE
	- L'affitto breve negli ultimi anni è diventato un fenomeno di costume come tutte le manifestazioni di sharing economy ed è nato principalmente per far fronte a varie esigenze: è infatti la soluzione più amata da chi viaggia per svago e vuole sentirsi a casa. Grazie all'affitto a breve termine, un appartamento può anche trasformarsi in una struttura ricettiva e, quindi, diventare un'importante fonte di reddito per i proprietari. L'affitto breve rimane, anche dopo la stagione appena trascorsa 2020 e 2021, l'alternativa più valida in termini di flessibilità, sicurezza e redditività, anche se oggi meno redditizia nel breve periodo rispetto al potenziale dei livelli pre Covid. - Il Turismo esperienziale è quel modello turistico che identifica al meglio le attuali tendenze ovvero: non più solo luoghi da vedere, ma soprattutto cose da fare, esperienze da vivere a stretto contatto con le realtà locali. Fondamentali sono le interazioni con la comunità locale, testimone delle qualità ed eccellenze del luogo. I componenti fondamentali che determinano la creazione dei prodotti turistici esperienziali sono strutturati coinvolgendo i cinque sensi. Il modello dell'Accoglienza Turistica Diffusa risponde a pieno a questa tendenza. - Rilevante crescita del cicloturismo, grazie alla diffusione delle bici a pedalata assistita capace di ridurre le distanze e rendere accessibile l'esperienza cicloturistica. L'ultimo rapporto Ismart-Legambiente fotografava una situazione di grande dinamismo, pre-Covid. Nel 2019, il fatturato connesso alla vendita di pacchetti per cicloturisti ha fatto registrare un incremento medio del 30% e - con il suo carico di viaggiatori internazionali - il cicloturismo ha generato 55 milioni di pernottamenti, il 6,1% del totale italiano. A muoversi sono persone "benestanti" (75 euro al giorno di spese), che frequentano volentieri pizzerie e ristoranti: l'enogastronomia è uno dei principali interessi di chi	- Concorrenza diretta di altri territori con attivazione di progetti simili capaci di drenare maggiori risorse private e pubbliche. - Difficoltà endogene nella cultura locale rispetto l'accoglienza turistica.

		pedala nel Belpaese. - Posizione geografica di Gavorrano ed il territorio circostante, compresa la frazione di RAVI, strategica rispetto ai flussi turistici balneari di maggiore interesse nel territorio della zona nord della Provincia di Grosseto	
--	--	--	--

11. Quadro economico

11.1 Progetto di Accoglienza Culturale Turistica Diffusa

Categoria di spesa	imponibile	Iva non recuperabile	Costo totale	Investimento ammissibile
Incarico di progettazione Destination Manager	5.000,00	1.100,00	6.100,00	6.100,00
Implementazione app	5.000,00	1.100,00	6.100,00	6.100,00
Bando contributo fondo perduto nuove attività produttive	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
Acquisto ed installazione di un gestionale alberghiero	3.000,00	660,00	3.660,00	3.660,00
TOTALE 11.1				15.860,00

11.2 Recupero del Teatro Comunale di Ravi

Categoria di spesa	imponibile	Iva non recuperabile	Costo totale	Investimento ammissibile
Lavori a misura, a corpo e in economia, compreso oneri per la sicurezza	542.027,20	119.245,98	661.273,18	661.273,18
Spese tecniche (progettazione, D.L. collaudi)	42.278,12	11.924,60	54.202,72	54.202,72
Incentivi articolo 113 del D.Lgs 50/2016	10.840,54		10.840,54	10.840,54
Spese generali, gara di appalto imprevisti e arrotondamenti	3.683,55		3.683,55	3.683,55
TOTALE 11.2	598.829,41	131.170,58	730.000,00	730.000,00

11.3 Realizzazione del percorso didattico Strada della Serra

Categoria di spesa	imponibile	Iva non recuperabile	Costo totale	Investimento ammissibile
Lavori a misura, a corpo e in economia, compreso oneri per la sicurezza	20.000,00	2.000,00	22.000,00	22.000,00
Spese tecniche (progettazione, D.L. collaudi)	5.000,00	1.100,00	6.100,00	6.100,00
Incentivi articolo 113 del D.Lgs 50/2016	400,00		400,00	400,00
Imprevisti e arrotondamenti	1.500,00			1.500,00
TOTALE T1				30.000,00

11.4 Area attrezzata per lo sport nel parco urbano di Ravi - realizzazione parco avventura

Categoria di spesa	imponibile	Iva non recuperabile	Costo totale	Investimento ammissibile
Lavori a misura, a corpo e in economia, compreso oneri per la sicurezza	34.000,00	3.400,00	37.400,00	37.400,00
Spese tecniche (progettazione, D.L. collaudi)	5.000,00	1.100,00	6.100,00	6.100,00
Incentivi articolo 113 del D.Lgs 50/2016	700,00		700,00	700,00
Imprevisti e arrotondamenti	1.800,00			1.800,00
TOTALE T1				46.000,00